



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE

ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

Div. 2

Roma, 5.04.2012

Prot. n. 1819

Al Signor Ernesto BASSO
(ernesto.basso@postacertificata.gov.it)

e, p.c. Alla Segreteria Signor Ministro
(rif. 8308 del 29.02.2012 e rif. 9433 del 7.03.2012)

Oggetto: obbligo pagamento tariffe orarie per parcheggio nelle strisce blu da parte di titolari di contrassegno disabili.

Con riferimento alla problematica da Lei sollevata in data 7 marzo 2012, si rappresenta che una sentenza della II sezione civile della Corte di Cassazione del 5 ottobre 2009, n. 21271 non ha ritenuto condivisibile quanto sempre sostenuto da questa Amministrazione circa la gratuità della sosta a pagamento, nel caso in cui gli stalli riservati agli autoveicoli al servizio delle persone diversamente abili risultassero occupati. Essa ha motivato la propria pronuncia rilevando che non è previsto da alcuna norma che il veicolo a servizio di un disabile, munito del contrassegno previsto dal Codice della Strada, che sia stato parcheggiato in uno stallone a pagamento a causa della indisponibilità degli stalli riservati gratuitamente ai disabili, debba beneficiare della gratuità della sosta. Dalla sentenza si evince, inoltre, che la gratuità del parcheggio può essere stabilita solo dai Comuni che, nella propria autonomia, fissano le regole da osservare per la sosta ed il parcheggio.

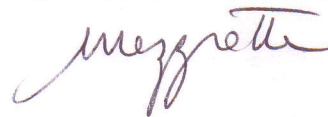
Pertanto, allo stato, questa Amministrazione, pur non condividendone le motivazioni, non ha potuto fare altro che prendere atto della decisione della Suprema Corte e appellarsi al senso civico degli Enti Locali che, **nell'ambito del loro potere discrezionale**, possono venire incontro ad una categoria di persone, già duramente provate, rendendo gratuito il parcheggio dei veicoli al loro servizio nelle strisce blu, regolamentando in tal modo una materia di loro competenza.

La Scrivente aveva proposto in passato una modifica al Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, che avrebbe risolto in maniera definitiva la problematica in questione, peraltro sollevata da più parti, ma che non è stata attuata per il parere sfavorevole emesso dalla Commissione Bilancio Economia e Finanze del Senato.

Per dovere di informazione si porta a conoscenza che la Scrivente Amministrazione, a seguito di atti d'impegno del Governo, ha già predisposto modifiche al Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada, di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, per il recepimento della Raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 4 giugno 1998 che prevede l'adozione di un "contrassegno di parcheggio disabili" uniforme per tutti i paesi della Comunità Europea garantendo, di conseguenza, ai soggetti disabili il diritto di circolare e sostare liberamente nei loro territori..

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ STRADALE
Piazzale
2012

IL DIRIGENTE TECNICO
(Dr. Ing. Francesco Mazziotta)



Prot. n. 4849

Ai Signori Onesti RASSO
(mailto:onesto.rasso@postacertificata.gov.it)

Oggetto: obbligo pagamento tariffe scarse per parcheggio nelle strisce blu da parte di titolari di contrassegno disabili

Una riferimento alla problematica da Lei sollevata in data 7 marzo 2012, si rappresenta che per quanto della il scrivente avete della Corte di Cassazione del 5 ottobre 2009, n. 21271 non ha ritenuto ammissibile quanto sempre sostenuto da questa Amministrazione circa la gratuità della sosta a pagamento, nel caso in cui gli stalli riservati agli autoveicoli al servizio delle persone diversamente abili risultassero occupati. Essa ha motivato la propria pronuncia rilevando che non è evidente in alcuna forma che il veicolo a servizio di un disabile, munito del contrassegno previsto dal Codice della Strada, che sia stato parcheggiato in uno stallo a pagamento a causa della indisponibilità degli stalli riservati gratuitamente ai disabili, debba beneficiare della gratuità della sosta. Dalla sentenza si evince, inoltre, che la gratuità del parcheggio può essere stabilita solo dai Comuni che, nella propria autonomia, fissano le regole da osservare per la sosta ed il parcheggio.

Pertanto, allo stato, questa Amministrazione, pur non condividendo le motivazioni, non ha potuto fare altro che prendere atto della decisione della Suprema Corte e appellarsi al senso civico degli Enti Locali che, nell'ambito del loro potere discrezionale, possono venire incontro a una categoria di persone già sufficientemente provata, ritenendo gratuito il parcheggio dei veicoli al loro servizio nelle strisce blu, regolamentando in tal modo una materia di loro competenza.

La Scrivente aveva proposto in passato una modifica al Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, che avrebbe risolto in maniera definitiva la problematica in questione, sollevata da più parti, ma che non è stata attuata per il parere sfavorevole emesso dalla Commissione Bilancio Economia e Finanze del Senato.